ANNO - N. XVI 27 (Conto corrente colla Posta) Udine, 6 Luglio 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.60

Una nuova turlupinatura

Si è chiuso a Torino uno sciopero di metallurgici che durò la bellezza di *novantatre* giorni.

Lo sciopero era diretto dai socialisti e comprese seimila cinquecento lavoratori.

Quale fu la conclusione finale?

Una turlupinatura da aggiungere alla lunga fila delle altre.

E' enorme e vergognoso!

Facciamo infatti, un po' i calcoli: Gli aumenti di paghe ottenuti dagli scioperanti sommati saranno L. 150 mila nel resto del 1913, L. 600.000 nel 1914 e L. 1.500.000 nel 1915.

Parrebbe chi sa mai cosa: analizziamo però queste cifre.

Diciamo anzitutto che non tutti i 6500 vengono riammessi, si conviene solo per 5000; e gli altri mille cinquecento?

Andiamo avanti.

Cinquemila lavoratori che si dividono centocinquantamila lire ne hanno 30 a testa, che divise per i 6 mesi in cui vanno guadagnate danno nientemeno che l'aumento di paga di *sedici* centesimi al giorno!

In una città commerciale e grandiosa come Torino, dopo novantatre giorni di sciopero, scusate se è poco.

Se poi pensiamo che questo aumento irrisorio è tutto quello che hanno ottenuto per far fronte ai tristi effetti della miseria che batte necessariamente alla porta dopo tre mesi di disoccupazione, ci afferra un profondo senso di amarezza per quella folla di lavoratori così turlupinati.

Ma, purtroppo, non è tutto qui.

Nei loro tre mesi di sciopero i lavoratori hanno perso, secondo i calcoli fatti, più di *due milioni e mezzo* di salari.

Orbene: gli aumenti ottenuti per la durata del concordato sono in tutto di *un milione e mezzo!*

Cioè: *quando il concordato scadrà, (cioè fra 2 anni e mezzo) i metallurgici di Torino cogli aumenti ottenuti non avranno ancora guadagnato ciò che hanno perso collo sciopero; rimarranno ancora sotto per più di un milione!*

E' orribile.

— o —

La causa di questa oscena turlupinatura è naturalmente nei socialisti dirigenti lo sciopero.

I giornali socialisti vanno strombazzando vittoria e dicono che i lavoratori applaudirono entusiasticamente ai vantaggi (?!) ottenuti.

Ci vuol un bel fegato per dir questo!

Cosa si voleva che facessero di più quei disgraziati scioperanti dopo tre mesi ch'eran senza paga, ma durante i quali dovettero pur mangiare, insieme alle loro famiglie, distruggendo tutti i risparmi gelosamente raccolti da tempo, indebitandosi, e certo andando ad impegnare oggetti di casa al Monte per andar avanti?

Sono cose che fanno male a pensarvi.

— o —

Però è inutile farsi illusioni: finchè i lavoratori si lasceranno guidare dai socialisti non saranno altro che vacche sfruttate da contadini interessati e spietati.

Perchè lo sciopero di Torino fu una pazzia non tanto nelle cause immediate, quanto nella assurda coscienza di classe, e nel folle spirito di tattica che i socialisti infusero nei metallurgici.

Oggi, troppo tardi, devon far buon viso a cattiva sorte, ed avviliti nel cuor tornar al lavoro.

La lezione (troppo severa) giovi almeno ad essi, e a tutti gli altri lavoratori.

Qualche cosa almeno avrà così servito.

La fame del voto

Le donne di Londra, che spasimano per ottenere il voto, ne fanno sempre di nuove. Non contente di lanciar bombe, di incendiar chiese e monumenti, l'altro giorno tentarono di prendere d'assalto la casa del primo ministro Asquith.

Non ci riuscirono — si capisce — ma graffiarono molti agenti di pubblica sicurezza.

L' Incontro dei Sovrani d' Italia e Germania a Kiel

Mercoledì a Kiel cittadina germanica sul mar Baltico si sono incontrati i Sovrani d'Italia e di Germania.

L'incontro dei due Sovrani fu improntato a grande cordialità.

L'arrivo dei Reali d'Italia fu salutato dal suono della fanfara reale e dagli applausi della folla.

Giovedì l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, il Re e la Regina d'Italia accompagnati dai ministri degli esteri e dal loro seguito visitarono la nuova chiusa del canale sud-ovest, la più grande del mondo, quindi recatisi a bordo dello yacht imperiale *Hohenzollern*, presero parte ad una colazione alla quale assistettero anche i principi imperiali, il principe di Monaco, i ministri ed i seguiti.

Alla sera a bordo della nave *Trinacria* vi fu un pranzo al quale intervennero l'Imperatore, l'Imperatrice, i principi, i ministri e i seguiti.

Fra il ministro Di San Giuliano e il ministro Bethmann Holweg vi fu un lungo colloquio durato tre ore.

I giornali unanimi commentano favorevolmente l'incontro e notano come esso dia occasione di dimostrare la forza dei sentimenti amichevoli che uniscono le due nazioni, e a chiarire la situazione della penisola balcanica.

I sobillatori dell'esercito Francese

Nella settimana scorsa furono arrestati molti capi sindacalisti francesi perchè risultò nell'istruttoria che aveano sobillato le ribellioni di soldati contro la ferma dei tre anni che ebbero luogo settimane fa in *Francia.*

In Francia abbiamo anche il brutto spettacolo di generali a riposo che frequentano i comizi rivoluzionari contro la legge della ferma dei tre anni. Il discredito patriottico che cade sull'esercito francese è enorme. E in grazia di chi? Della Massoneria che abbassa i generali fino a questo livello. Povera Francia!...

Le amicizie altolocate del ciuco

Un esilarante episodio di cronaca è accaduto giorni sono a Roma e vien narrato da L. Spada, che ne fu testimonio oculare, nel *Giornale d'Italia*. Su per la salita faticosa di via del Tritone un misero somaro è impotente a trascinare un pesante carico di mattoni; e l'uomo che conduceva il veicolo somministra a più non posso nerbate al malcapitato animale, incitandolo con la voce e con le minacce. Passa un colonnello in uniforme e veduta la disgustosa scena si avvicina all'uomo e giustamente e aspramente lo rampogna: «Cosa fate? Smettete; non vi vergognate di bastonare in tal modo questa povera bestia? Dov'è la guardia per la protezione degli animali?». E seguita ancora parecchio con termini consimili. L'uomo a questo diluvio di rimproveri rimane, sulle prime, apparentemente sbigottito, smette dalle percosse e poi gettato il randello e fattosi avanti al ciuco si cava il cappello e con fare untuoso gli dice: «Abbi pazienza, ma è tanto tempo che stamo insieme e tu non m'avevi mai detto che ciavevi st'amicizie artolocate, ma adesso che lo so, scusa tanto, non lo farò più». Il colonnello dovette fuggir via per non compromettere la propria serietà.

O conservare le suore o spendere il triplo

Il caso succede a Biella. In quella città vi è asilo infantile, diretto da suore. Ma Biella è deliziata da una amministrazione popolare. Via dunque le suore. Ma (un altro *ma*) altro è amministrazione popolare, altro è popolo, popolo vero e autentico, che lavora, suda e paga; e il popolo vuole mantenute all'asilo le suore; prima perchè le suore sanno fare per i bambini, come per gli ammalati, quello che le non suore non sanno fare; poi perchè per prendere le non suore bisogna spendere il triplo.

E il popolo, il popolo vero e autentico, non i ciarlatani, gli arruffapopoli, il popolo che lavora, suda paga... e mangia male, si è sollevato in massa a favore delle suore.

Grandi imbarazzi *popolari*, in favore dei quali però c'è l'illustre teppa, che per i popolari ha sempre nutrito le sue più spiccate simpatie. E la teppa, rappresentata da alcuni mascalzoni, ha sputato eroicamente sul viso di parecchie donne e tre ne ha battuto, tra cui una vecchia. C'è in vista una querela, unico modo di stagnare il sangue alla teppa.

La nuova guerra Balcanica

Una nuova spaventosa guerra è scoppiata nella penisola balcanica. Cessata la guerra che gli alleati mossero alla Turchia per liberare i fratelli oppressi, nacque fra loro la gelosia per la divisione del territori. La Serbia e la Grecia non vollero stare ai patti firmati l'anno scorso e pretesero di prendersi parte del territorio che spettava alla Bulgaria. Già, dopo grandi fatiche, si erano indotti a rimettersi al giudizio della Russia, quando domenica scoppiò furibondo il combattimento tra greci e serbi da una parte e i bulgari dall'altra.

Di chi la colpa? Se la gettano l'un l'altro. Già sono caduti a migliaia i soldati; a migliaia si sono fatti i prigionieri. Finora pare che perde la Bulgaria.

Intanto anche la Rumenia, gelosa anche lei della grande Potenza che diventa la Bulgaria ha mobilizzato i suoi eserciti.

Perfino la Turchia prende animo ed ha intimato alla Bulgaria di allontanare i suoi soldati dai confini turchi. Che cosa succederà?

Va per rubare... e si converte

Una singolare avventura è toccata a un ladro che recatosi in una casa a compiere un bel colpo, vi trovò semplicemente la salute dell'anima. Fu la settimana scorsa a Londra. Un ladro, evidentemente un novizio, penetrò con scasso da una finestra in una casa appartenente all'Esercito della Salvezza. In una stanza vicina a quella nella quale era penetrato il ladro, dormiva miss Mary Booth, nipote del fondatore dell'Esercito della Salvezza e figlia del generale in capo attuale Bramswell Booth. Miss Mary Booth, che è capitanessa dell'Esercito della Salvezza e coraggiosa, come un buon soldato, appena si accorse del ladro, corse ad affrontarlo e invece di chiamar soccorso e di farlo arrestare, gli fece la predica.

Fu una predica così eloquente che il ladro, scarlatto per la vergogna, confessò che si era accinto a rubare perchè aveva fame. Allora miss Booth lo condusse in cucina e gli diede da mangiare continuando il suo sermone, così che, dopo il pasto, il ladro pentito s'inginocchiò accanto a lei e pregò con lei. Poi se ne andò con le mani vuote, ma col cuore pieno di buone intenzioni.

Oh, quei Governi clericali!

Hanno classificato i principali Stati di Europa secondo la somma che i loro bilanci dedicano ad istituzioni sociali: Il primo posto spetta al Belgio con 28 milioni di lire (pari all'8 e 70 per cento del bilancio generale). La Francia tiene il 5.o posto con 120 milioni (3 per cento).

Ah! quel Belgio clericalissimo, tanto più provvedente della anticlericalissimo Francia, che certi messeri vorrebbero vedere imitata anche fra noi!

Libertà americane

La libertà, diremo così, delle usanze nord-americane è straordinaria. L'uomo di affari americano entra in qualunque ufficio senza togliersi il cappello e senza levarsi il gigantesco sigaro di bocca. Da noi nelle famiglie per bene guai se uno osasse togliersi a tavola, durante i bollori dell'estate, giacca e colletto! In America invece le famiglie per bene invitano anche l'ospite come per incanto. In Europa, nessuno oserebbe mettersi in maniche di camicia mentre è in funzioni ufficiali; in America questo invece si fa, ed il *Progresso italo-americano* nota come M.r Kiel sindaco di Saint-Louis, giorni fa, appena giunto all'ufficio, si sia levate giubba e sottoveste, emanando una specie di decreto orale con cui concedeva a tutti gli impiegati del Municipio la facoltà di spogliarsi mezzi quando il caldo si fa sentire a un determinato grado. Questa facoltà fu estesa, poi, con avviso stampato, a tutti i cittadini che si trovano negli uffici, nei negozi e nelle vie pubbliche. Da ufficiale pubblico, però, il sindaco non ha potuto mettere da parte tutte le regole di cavalleria, e perciò egli usa mettere i due indumenti a portata di mano ed ha dato ordine all'usciere che se si presenta qualche signora per essere ricevuta, lo avvisi intempo per potersi infilare la giubba.

Il terremoto in Calabria

Sabato scorso un terremoto, abbastanza forte, ha danneggiato la Calabria. Molte case della provincia di Cosenza ne rimasero danneggiate.

In Cirenaica

Il brigantaggio

BENGASI, 2, sera.

In seguito alle ripetute aggressioni qua e là verificatesi di gruppi di beduini contro esigui nostri reparti di scorta e carovane sono state confermate le disposizioni intese ad evitare ogni occasione al ripetersi di siffatti avvenimenti ed a reprimere il brigantaggio. In conseguenza di tali misure ieri il sottotenente Coro dei carabinieri, saputo che dei malandrini si aggiravano nella boscaglia presso Cirene, l'affrontò con carabinieri e soldati uccidendone due e ferendone tre e disperdendo gli altri. Furono catturate armi, munizioni e bottino.

Ci telefonano da Roma, 2, notte:

La *Tribuna* ha da Derna che nel pomeriggio del 28 una piccola carovana che percorreva la via Marsa Susa - Cirene fu aggredita da un gruppo di predoni con un violento ed inatteso fuoco di fucileria, fatto dietro i massi ed i cespugli che fiancheggiano la via. Quattro soldati furono uccisi, un ufficiale e quattro soldati feriti.

Il fuoco vivo ed efficace dei nostri ebbe ragione dell'assalto.

Il 29 mattina una pattuglia di cavalleria fu pure aggredita da una banda che ci cagionò un morto ed un ferito. Saputo di ciò dai nostri una banda di 50 indigeni perlustrò la fitta e quasi impenetrabile oasi che corre lungo la strada.

— o —

BENGASI, 28, (trasmesso il 29).

Ieri mattina un autocarro sul quale si trovavano un ufficiale, un operatore dell'Istituto geografico del ministero, cinque soldati, un borghese, il meccanico e il conducente di ritorno da El Abiar a Bengasi, veniva fatto segno in località Bu Mriam a scariche di fucileria da parte dei beduini, le quali uccisero il borghese e due soldati e ferirono piuttosto gravemente l'ufficiale e leggermente l'operatore ed un soldato.

Forze immediatamente accorse da Regima e El Abiar raccolsero i morti ed i feriti ed arrestarono sette beduini, due dei quali sottoposti a giudizio marziale furono oggi fucilati ad El Abiar.

L'incidente della pattuglia

BENGASI, 2, (trasmesso il 3).

Ieri mattina delle pattuglie di cavalleria in servizio di corrispondenza sorpresero verso Bu Marian alcuni beduini armati che dopo aver sparato pochi colpi innocui contro i cavalleggeri fuggirono abbandonando le armi. I cavalleggeri e i savari li inseguirono raggiungendone l'attendamento che perquisirono sequestrando fucili e cartucce.

Si ha da Ghegab che il giorno 30 giugno il capitano Radini Tedeschi con truppe eritree compì una brillante operazione per la protezione della carovaniera di Cirene Marsa Susa uccidendo numerosi malandrini e catturandone altri senza soffrire perdite.

Ci telefonano da Roma, 3, notte:

Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi che da informazioni confermate dal comando si sa che con la carovana assalita dai beduini tra Tokra e Cirene vi era il cav. Enio Alamanno che rimase ucciso.

La sua famiglia si trovava da pochi mesi a Bengasi.

Grave sciagura

TRIPOLI, 2 (trasmesso il 3).

Stamane verso le 6.45 a Zuara è accaduto un doloroso infortunio. Un soldato trovava un proiettile di artiglieria probabilmente della marina e contrariamente ai replicati severi ordini circa la raccolta dei proiettili lo portava in una piccola baracca ove insieme ad altri militari vollero togliergli la spoletta battendo sopra con una accetta che è stata poi trovata frantumata. Il proiettile scoppiò cagionando la morte al soldato stesso e ferendone altri cinque di cui uno solo abbastanza gravemente.

I feriti ebbero prontissima assistenza essendo la baracca dove avvenne la esplosione prossima all'ospedale.

Otto italiani morti al Canadà per uno scoppio di dinamite

LONDRA, 27, sera.

Il *Times* ha da Toronto che durante i lavori di scavo per una nuova linea ferroviaria a nord di Kingston, otto operai italiani sono morti in seguito ad una esplosione di dinamite.

LA NAVE DI SICUREZZA

Nel porto di Glomester (Massachussets), è giunta la più strana nave che mai occhio di *yankee* abbia veduta. E' un piccolo bastimento in forma di uovo, portante nel suo centro quattro uomini e giunto, in sei mesi, attraverso le burrasche, da Aalesund, in Norvegia, al porto americano. Il giovane capitano Ole Brude, di appena 24 anni, è l'inventore della curiosa imbarcazione, che egli chiama *Uraad* e che è insommergibile. Egli ha fatto il suo esperimento sotto gli auspici del governo francese, che gli ha promesso, ove riesca, un grosso premio. Quando è in acqua l'*Uraad* sembra un sottomarino comune, colla sola differenza che la parte di esso che emerge dall'acqua è di forma perfettamente elittica e le due estremità invece di essere appuntate, sono arrotondate.

L'*Uraad* è lungo poco più di cinque metri e largo poco più di un metro e ottanta. L'aria è fornita al piccolo equipaggio da un originale apparato per produrre l'ossigeno, cui è congiunta una pompa automatica. La nave è di lastre di acciaio, solidissime. Sulla parte superiore, sorge una piccola torretta con quattro finestrelle, da quelle il pilota può vedere il mare d'intorno. La nave, informa il *Roma*, è messa in moto da una vela che può essere manovrata all'interno. Due fori servono da porte. L'*Uraad* pesa due tonnellate e mezza, senza la zavorra. Per mantenerlo in equilibrio furono posti fra il primo e il secondo ponte quattro serbatoi della capacità di barili quaranta d'acqua che serve anche per dissetare l'equipaggio; gli altri due sono magazzini dei viveri: così è ottenuto il doppio scopo di aver la zavorra e le provviste contemporaneamente nel medesimo posto.

Nel centro d'una piccola cabina c'è una piccola tavola con gli arnesi necessari ai piloti. Intorno delle specie di palchetti che fan da sedie e da letti. Una imbarcazione di questo genere, e posta sui grandi transatlantici, in caso di disastro sarebbe di grande utilità. Non è grande la velocità dell'*Uraad*: solo sei miglia all'ora, il suo scopo non è d'esser veloce, ma di essere sicuro.

Sindaco socialista sospeso dall'ufficio

MORTARA, 29, sera.

Il Sindaco di Zeme Lomellina, Giovanni Scagliotti, già noto per essere stato condannato dal Tribunale di Vigevano quando diede ordine che si suonassero le campane in venerdì santo, è stato con decreto prefettizio sospeso dall'ufficio per avere presieduto un comizio antimilitarista e per aver compiuto altri atti incompatibili con l'autorità sindacale.

Due prigionieri nostri a Sollum

Il capitano ferito sull'autocarro

Ci telefonano da Roma, 1, notte:

Il *Giornale d'Italia* ha da Alessandria d'Egitto che da un sottufficiale turco reduce dalla Cirenaica si è avuta la conferma della notizia della presenza di due prigionieri nostri a Sollum. Una nave italiana staziona in quella rada per prenderli in consegna.

Il *Giornale d'Italia* dice che si tratta di due soldati che Enver bey e Aziz bey non ci avevano restituito.

Il *Giornale d'Italia* ha da Firenze che è già noto in quell'istituto geografico militare che il capitano ferito — piuttosto gravemente — nel proditorio assalto all'autocarro ad El Abiar è il signor Fumelli appartenente all'istituto medesimo. Si nutre qualche apprensione a suo riguardo: è ricoverato nell'ospedale di Bengasi.

Violano il segreto d'Ufficio!

A Milano è stato sospeso dall'impiego il telegrafista Tortoli Romano, il quale si era reso reo di violazione di segreto d'ufficio, col comunicare al l'*Avanti!* un telegramma riservato del Prefetto al Re.

I sospetti erano caduti sopra un altro impiegato e l'umanitario socialista lo lasciava punire, se un terzo impiegato che l'avea visto compiere il reato, non avesse minacciato di denunciarlo.

18 incendi a Lisbona!

LISBONA, 30, notte.

In seguito al gran caldo si sono verificati a Lisbona nelle ultime ventiquattro ore, 18 incendi. Tra gli edifici incendiati si trovano il deposito del le merci e i docks di Lisbona. Le perdite ammontano a parecchi milioni. L'acqua per i servizi municipali comincia a far difetto. In alcuni quartieri le fontane sono assediate dalla folla.

Il naufragio del "Marsala"

CIVITAVECCHIA, 2, notte.

Alle 8 di stamane il piroscafo «Marsala», colla stazzatura di 1480 tonellate, carico di fosfati, con 23 uomini di equipaggio e 24 passeggeri, proveniente da Sfax (Tunisia) e diretto al piccolo porto di S. Liberata presso S. Stefano a venti miglia da qui, all'altezza dell'isolotto di Iamutri, ebbe causa la nebbia una collissione col piroscafo Campidano, diretto da Livorno a Napoli. In dieci minuti colò a picco. Tutte le persone si salvarono, raccolte dal Campidano, che quantunque con gravi avarie, si fermò e poi entrò in porto.

Operaio italiano che fa sorgere in allarme tutta una popolazione

PARIGI, 29, sera.

L'altra sera verso le 23 la popolazione di San Dionigi era posta improvvisamente in subbuglio dal suono a martello del campanone della vecchia basilica ove riposano i reali di Francia. Tutti si alzarono — narra il *Matin* — e corsero davanti alla porta della cattedrale dove trovarono il campanaro con le chiavi della chiesa in tasca, il quale non sapeva spiegarsi come la campana suonasse. Subito si sparse la voce che vi erano degli spiriti nella chiesa. Intanto il campanone suonava ancor più forte. Si riunì ben presto il capitolo della cattedrale e si decise di avvertire la polizia.

Sei agenti con una torcia in mano penetrarono poco dopo sotto le volte silenziose della chiesa. Alla luce delle torce non si tardò a scoprire un giovanotto seduto su una sedia.

— Sono stato preso da un malore al momento della chiusura della chiesa — disse il giovanotto. — Tornato in me, e trovandomi solo nella chiesa, ho suonato perchè mi venissero ad aprire.

Era un operaio italiano, tale Silvio Battini, dimorante a San Dionigi.

La inaugurazione del Lötschberg.

Una grande ferrovia Svizzera è stata sabato inaugurata con grandiose feste in Svizzera, quella cioè del Loetschberg, famosa per la sua galleria, lunga 14 chilometri. Vi presenziarono due ministri e varie personalità italiane.

La ferrovia è opera, in gran parte di lavoratori italiani, che diedero il tributo doloroso di molte vittime, specialmente in un tremendo scoppio di mine.

Quanto costa un deputato socialista?

Recentemente si ebbero in Prussia le elezioni alla Dieta.

I socialisti spesero per queste elezioni non meno di 112.300 marche soltanto a Berlino.

Siccome i deputati eletti a Berlino sono 9 ne risulta che per ogni deputato si spesero 12.477 marchi.

E gli operai socialisti si cavano il soldino di gola per darlo al partito che spende e spande per innalzare i suoi capi!

120 anni di carcere per 40 dragoni ribelli

VIENNA, 27, sera.

L'inverno scorso un reggimento di dragoni di stanza a Pardubitz, che stava per essere condotto in Galizia, inscenò alla stazione una dimostrazione antimilitarista. Il Tribunale militare condannò due soldati a morte e altri 38 a varie pene. Ora però, dopo il processo di seconda istanza, i quaranta dragoni furono condannati a pene che variano da otto anni e mezzo ad alcuni mesi di carcere. Complessivamente i quaranta dragoni furono condannati a 120 anni di carcere.

Quaranta messicane suicide per gli eccessi dei rivoluzionari

MESSICO, 2, notte.

Una quarantina di donne, per la maggior parte della buona società, si sono suicidate a Durango per sfuggire alle sevizie dei rivoluzionari, che, padroni della città da una settimana, si abbandonano a tutti gli eccessi: essi incendiano le case, e non rispettano nè gli stranieri, nè le bandiere estere. Durango è minacciata dalla fame. Il Governo prepara una colonna di soccorso.

Di qua e di là dal Tagliamento

PALMANOVA

Una visita graditissima e la partenza di una benemerita persona

Ieri Mons. Arcivescovo fu qui per assistere ad una riunione ordinaria delle Dame della carità.

L'atto squisito di Sua Eccellenza valga a dimostrare quanto benevolmente Egli giudica questa istituzione.

Dopo la benedizione col Ss. Sacramento impartita nel R. Duomo nel salone S. Marco ebbe luogo la riunione presieduta da Sua Eccellenza. Aprì la seduta la presidente Donna Clementina Rossi porgendo un saluto reverente a Mons. Arcivescovo, e ringraziando quanti si interessano dell'Unione Dame.

L'assistente ecclesiastico, D. Pagani, fatta una breve relazione economica e morale dei 13 mesi di vita della istituzione — relazione dalla quale apparve il bene grandissimo che ha fatto — si chiese da chi venisse tanto bene. E la risposta fu molto semplice e rispondente a verità.

Venne principalmente da colei che era alla direzione dell'Associazione, dalla benemerita Presidente e dalla segretaria signora Maria Vercelli. E qui toccò quanto l'una fece per l'Associazione, l'altra per la scuola di lavori femminili.

E siccome la signora Presidente deve lasciar Palmanova così disse ben giusto che le Dame offrissero a lei un tenue segno della loro grande riconoscenza. Il piccolo segno consisteva in una pergamena finemente disegnata e portante la firma di tutte le socie. Sulla pergamena si leggeva la seguente dedica:

Alla Nobildonna
Clementina Rossi Vignolo
l'Associazione Dame della Carità
riconoscente.

— o —

Quando più dura era la prova
tu
raccogliesti la nostra Associazione
appena nata
ha avuto da te vita, protezione, difesa,
in un anno di lavoro assiduo costante
le hai dato con un nome decoroso
un fulgido avvenire.

Palmanova, 2 luglio 1913.

Mons. Arcivescovo volle Egli stesso consegnare alla nobile signora la pergamena e vi aggiunse parole sì delicate e appropriate che il ripeterle riesce impossibile. Rivolgendosi poi a tutte, Sua Eccellenza tutte animò a seguire esempio sì bello e tutte incuorò a dedicarsi al bene del povero ed alla patria della Virtù.

Dopo la riunione ebbe luogo la visita alla scuola femminile di lavoro, scuola frequentata da ben 45 allieve.

La scuola è tenuta dalle signore stesse e Mons. Arcivescovo ebbe ancor qui parole di plauso e di incoraggiamento.

Stamattina poi molte signore vollero un'ultima volta alla benemerita Presidente dimostrare la loro gratitudine e si diedero convegno alla stazione ferroviaria — ove erano pure parecchi ufficiali — ad ossequiare la signora Rossi.

Donna compitissima e di eletta virtù lasciò nella sua permanenza a Palmanova un esempio preclaro di delicatezza d'animo, di compitezza di modi, di elevatezza di sentire e di abnegazione veramente cristiana. Quanti l'hanno avvicinata hanno riscontrato in lei una umile modestia che la metteva sempre all'ultimo posto e la faceva benvolere da tutti.

Alla sua partenza noi facciamo un augurio solo: *non resti sterile ed inefficace un esempio sì bello* ».

La consegna delle medaglie - Banchetto e diverbi - Accidente automobilistico - Caduto da cavallo

Domenica passata ebbe luogo la consegna della medaglia ai combattenti in Libia, distintisi per valore.

Parlarono per la circostanza il Sindaco cav. Buri, l'avv. Gaspardis per il Comitato pro combattenti e il comandante la guarnigione che fregiò anche i fortunati della medaglia al valore.

Prestò servizio la banda cittadina, la quale alla sera svolse anche un attraentissimo programma musicale.

— Alla sera all'Albergo del Commercio ebbe luogo un banchetto al quale parteciparono non solo i reduci dalla guerra libica, ma tutti i reduci delle nostre battaglie.

Verso la fine del banchetto però tra alcuni reduci presenti nacque un forte diverbio, che, grazie all'interessamento dei presenti, si limitò a...... parole..

— Al tenente Santagata che, con alcuni colleghi aveva fatto ieri una gita in automobile capitò un brutto accidente. Verso Fauglis, mentre l'automobile filava a grande velocità, per schivare un carro avvenne un guasto alla macchina cosichè le ruote anteriori furono tutte guaste. Tre tenenti rimasero coperti dall'automobile che si rovesciò, e uno fu sbalzato a notevole distanza. Tutti se la cavarono però con una buona dose di spavento e nulla più.

— Lunedì scorso mentre il tenente Filippo Pecoraro — il vincitore del primo premio alle gare ippiche del Reggimento — si esercitava nel campo ostacoli, per un accidente che non si sa ancora come spiegare cadde ed ebbe una ferita al frontale sinistro. Non è però cosa grave.

REANA DEL ROIALE

La medaglia al valore

Per la grande affluenza di intervenuti la cerimonia invece che all'interno del Municipio si svolse sul piazzale. Notammo l'Autorità municipale al completo. Un maggiore del 2.o fanteria e molto popolo.

Il maggiore prende la parola ricordando il valore del sergente Molino, che alla battaglia di Misurata stette intrepido al suo pezzo, circondato quasi dai nemici. Parlò il Sindaco ricordando altri Reanesi che si distinsero nelle battaglie dell'indipendenza.

Quindi prese la parola il Parroco di Reana che disse:

Per presenziare alla tua festa o carissimo Molino, o fiero artigliere del nostro valoroso esercito, io volentieri ho anticipato le Sacre funzioni.

Dopo quanto è stato detto in tuo onore io non voglio far discorsi. Ti do invece un bacio — un bacio sulla tua fronte — risparmiata, per volontà di Dio, alle palle nemiche.

Colla medaglia di cui vai fregiato, questo bacio ti dica tutto il nostro amore, gratitudine ed ammirazione.

Il sergente commosso così rispose:

Signori, compatite a questo povero figlio dei campi che in questo solenne momento non trova modo di esternare quei sentimenti di cui ha pieno il cuore.

Mi limiterò a darvi un grazie sincero per esservi degnati di prendere parte a questa mia festa.

Vi dirò che con orgoglio ricevo questa medaglia che mi ricorda quei supremi momenti in cui dolce anche mi sarebbe stato morire, compiendo quel dovere che la mia anima cristiana ed italiana profondamente sentiva; e che sento tutt'ora, o signori. Perchè se la Patria avrà ancora bisogno di me, al primo suo appello, dai campi volerò sugli spalti — vicino al mio indimenticabile cannone.

Applausi calorosi accolgono le parole del Molino.

Seguì un vermouth agli invitati offerto dal Municipio.

La Sdrondenade

Fuori carnovale dovevamo assistere ad una sdrondenade divertentissima.

Una donna di circa 50 anni, in mezzo ad un sciame di ragazzi, armati di bastoni che furiosamente battevano sul falci, latte, cassoni, gridando e facendo un baccano indiavolato, da Qualso a Valle per un percorso di 3 chilometri, in mezzo a quella gazzarra non dovette trovarsi bene. Al passaggio tutti si riversavano sulle porte a contemplare il nuovo spettacolo.

E perchè tanto chiasso intorno a quella donna? A Valle recentemente si è eretto una Vicaria. Dunque oggi domenica Messa e Vesperi. Quella donna, unica, vuole ostinatamente rimanere attaccata alla parrocchia, e quindi oggi invece d'andare a vespero in paese, volle andare a Qualso. I ragazzi la spiarono e dopo vespero tutti in processione ad aspettarla.

Si chiama Peverini Amalia.

SACILE

Rissa tra ragazzi

L'altro ieri i ragazzi Marcello Bertani e Presotto Graziano vennero per futili motivi a rissa. Il Presotto estratto un coltello con questo colpì l'avversario al polpaccio della gamba destra ed al braccio sinistro.

Il ferito fu medicato dal dott. Bertolissi e giudicato guaribile in otto giorni.

Esercitazioni estive dei richiamati

I richiamati delle classi 1882-83 si presenteranno il giorno 10 corrente ed al 15 partiranno per S. Daniele onde prender parte alle esercitazioni estive.

Si ritiene che fra tutte le classi si avrà un contingente di 800 uomini circa.

Danni del maltempo

Sui paesi di Vigonovo, Nave, Razzano, Orsaje, S. Liberale e S. Giovanni del Tempio si ebbe ieri una forte grandinata che apportò un danno di circa il 30 per cento.

SAN PIETRO AL NATISONE

Incendio

(2). — Ieri mattina verso le ore 8.30 si sviluppò in S. Pietro un incendio nella casa di Marzollini Giovanni, che per fortuna fu presto domato mercè l'intervento dei Reali Carabinieri e di molti volonterosi che si prestarono per la bisogna, ma sopra tutto in grazia della bocca d'incendio dell'acquedotto che ci diresse sopra un'abbondante colonna d'acqua.

Il danno, assicurato, si aggira sulle 400 lire.

Furto

(3). — Stanotte per opera di ignoti dalla camera da letto di tal Gollio Michele di Sternizza (frazione di Savogna) venne asportata una cassetta valigia che conteneva L. 700 in contanti.

Informato del furto si è recato sopraluogo il Maresciallo dei RR. CC. di S. Pietro.

Vi informerò nel caso che l'autore o gli autori vengano scoperti.

ENEMONZO

Deliberazioni consigliari

(30). — Il 29 spirante questo Consiglio comunale in seduta straordinaria approvava il regolamento concessione acqua potabile a quei privati che ne la chiedessero per la maggiore loro comodità, fissando una tassa minima.

Tempo fa i signori Sindaci di questo mandamento vennero convocati in Ampezzo, capoluogo, per concordare in riguardo al prolungamento della ferrovia Villa Santina-Ampezzo; nominarono un comitato esecutivo promettente. Verrà allestito un progetto analogo che costerà L. 8000 spesa che per ora si verserà dai comuni del mandamento, ma che verrà rivalsa ottenendo la concessione della ferrata, e quando la Società Veneta fosse concessionaria per la costruzione del tronco. Pare che la condizione fosse accettabile.

Il Consiglio precitato quindi, dopo lunga disanima, e considerato i vantaggi che ne deriverebbero all'interesse pubblico, approvava concedere la quota assegnatagli in L. 800 pagabili in tre annualità.

Fu approvata la perizia di stima del fondo impiegato per la costruzione del serbatoio pel nuovo acquedotto, e per danni lievi arrecati alla proprietà privata negli scavi di esso durante la costruzione.

Fu pure approvato in seconda lettura un sussidio pro combattenti in Libia, i quali fanno parte di questo Comune.

MAIANO

Opera buona

Giorni sono sulle colonne di questo giornale veniva pubblicato che in Craiova (Romania) in seguito a ferita riportata ad un ginocchio moriva certo Fabris Ermenegildo di qui che lascia moglie e figli, e non in tanto floride condizioni.

I suoi compagni di lavoro conoscendo lo stato della famiglia del defunto, dietro invito ed esempio di certo Fabris Valentino tutti offrirono qualche cosa in favore dei disgraziati superstiti, e la somma raccolta si dice non sia tanto indifferente.

Un bravi di cuore al Fabris Valentino ed a tutti gli altri offerenti.

Offerte pro Asilo

Al nostro cooperatore D. Pietro Treppo giorni sono pervenivano le seguenti offerte «pro asilo» provenienti dalla Baviera:

Scagnetti Edo marchi 5 — Scagnetti Maria 0.50 — Modesto Egidio 1 — Dreosti Primo 1 — Dreosti Valentino 1 — Flaugnatti Luigia e figli 2.50 — Asquini Azzo 0.50 — Modesto Severino 0.50.

Questa è la prima offerta pervenuta quest'anno dall'estro, si spera non sia l'ultima.

L'estrazione della Tombola Nazionale

GENOVA, 30, notte.

Alle 19 seguì l'estrazione della tombola nazionale per gli ospedali di Arezzo, S. Sepolcro, Campobasso, Larino, Isernia, Senavro, per asili di altre quattro cittadine, e pel municipio e ospedale di S. Pier d'Arena.

Ecco i numeri:

34 — 56 — 63 — 60 — 10 — 45 — 36 —
14 — 37 — 65 — 66 — 8 — 23 — 32 —
73 — 68 — 22 — 70 — 61 — 35 — 41 —
88 — 30 — 2 — 77 — 49 — 33 — 71 —
7 — 12 — 50 — 79 — 38 — 27 — 5 —
28 — 20 — 3 — 26 — 64 — 15 — 24 —
17 — 69 — 40.

RACCHIUSO

La festa catechistica

tenuta domenica p. p. solennità di S. Pietro coll'intervento di Mons. Vicario Foraneo di Nimis riuscì in modo soddisfacente. Fra fanciulli e fanciulle erano 127 che al mattino si accostarono alla S. Comunione devotamente per chiedere a Gesù in Sacramento la forza di poter superare la prova, dell'esame di Catechismo.

L'esame fu intramezzato da canti e da un dialogo tra due bambine, che piacque assai. Mons. Vicario Foraneo mostrò ai fedeli la propria soddisfazione, e si congratulò col cappellano.

Infine ebbe luogo la distribuzione dei premi, invero numerosissimi, e si chiuse la festa colla benedizione del Santissimo, e coll'allegria scolpita in volto a ciascuno che assistette alla simpaticissima festicciuola. X.

PONTEBBA

Bersagliere ciclista disertore

(27). — Stamane giunsero qui, provenienti da Tolmezzo i bersaglieri ciclisti accolti festosamente dalla popolazione.

Uno dei bersaglieri, certo Pitton Rago, di Avellino, colto il momento in cui nessuno badava a lui attraversò il ponte riparando nel vicino impero.

CODROIPO

Mutualità Scolastica Codroipese

(2). — Anche a Codroipo, come in tanti altri centri di maggiore importanza, funziona da parecchi anni la nobile ed utile istituzione della Mutualità Scolastica.

Vi sono inscritti molti degli alunni frequentanti queste pubbliche scuole. La quota settimanale è di cent. 10, accessibile a tutte le borse maiuscole e minuscole. Gli scolari, in caso di malattia, percepiscono un sussidio di cent. 50 al giorno per tre mesi, e di cent. 25 per gli altri tre mesi consecutivi. Un aiuto non disprezzabile per le famiglie indigenti. E' da augurarsi che alla benefica istituzione vengano inscritti in massa tutti gli alunni delle scuole, anche per istillare nel loro animo i principii della previdenza e del mutuo soccorso.

Vada una lode all'egregio direttore sig. Alfredo Lazzarini, per la sua instancabile operosità in pro della benefica istituzione.

Auguriamo che il nostro direttore venga coadiuvato in quest'opera dai genitori e da tutte le persone che s'interessano dell'educazione dei nostri figliuoli.

Investimento ciclistico

(3). — Ieri alle ore 14, la fanciulla Caterina Spagnolo, di Giovanni, di anni 12, mentre usciva da casa sua venne investita da un velocipedastro, il quale la gettò a terra causandole contusioni ed abrasioni alla gamba destra.

Medicata dal dottor Bertuzzi, fu giudicata guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Nell'investimento anche il ciclista ruzzolò a terra, ma prevedendo la mala parata lesto lesto spiccò un salto in macchina e se la *moccò* senza che alcuno lo avesse potuto riconoscere od almeno fissarne i connotati.

Quando la finiranno certi maleducati ciclisti che infischiandosene delle leggi, delle tabelle, delle multe, ecc. ecc. continuano anche per i paesi la loro pazza corsa, andando spesso a rischio e spesso realmente conciando malamente coloro che hanno la sfortuna di trovarsi sul loro malaugurato passaggio?......

MERETTO DI TOMBA

Operaio disgraziato

Il giornaliero Antonio Querin, dipendente dai co. Rota ieri mentre lavorava su di un fienile cadde sul selciato sottostante riportando una forte contusione alla regione ilio sacra.

Fu medicato dal dott. Paradini e giudicato guaribile in venticinque giorni circa.

S. MARIA SCLAUNICCO

Nobile azione

(3). — Ieri a Udine in un'osteria fuori P. Grazzano il sig. Moro Giuseppe di qui, sbadatamente dimenticava il proprio portafoglio contenente circa 250 lire.

Un signore di Mortegliano che non conosciamo se non solo per il soprannome di «Trepul» trovatolo e saputo chi era lo smarritore, s'occupò di farglielo tenere.

Va data lode per la sua nobile azione.

PORPETTO

Tentativo di suicidio di un ubbriacone

Certo Pinzan Celeste, un ubbriacone impenitente, l'altro ieri in preda a delirio alcoolico, con una roncola si inferse una ferita al collo.

Il medico condotto, chiamato accorse prontamente e prestò all'infelice le cure richieste dal caso giudicandolo guaribile in un mesetto circa.

Le elezioni di S. Daniele

Domenica ebbero luogo le elezioni nel Collegio di San Daniele, in seguito alla rinuncia da deputato dell'avvocato Luzzatto. Questi, negli ultimi giorni, odorato il vento infido della coscienza friulana, ha pensato bene di ritirare la sua candidatura. Le elezioni quindi si svolsero tra grande apatia. Gli elettori cattolici, che sono la maggioranza del Collegio, vista la rinuncia del Luzzatto, si astennero in gran parte; buona parte però, obbedendo all'invito della Commissione elettorale cattolica, riversarono i voti sul candidato liberale avv. co. Gino di Caporiacco.

A nuova prova saranno chiamati gli elettori alla fine di ottobre colle elezioni generali, che, come è noto, si faranno colle nuove liste elettorali, cioè con un triplo di elettori. Allora veramente il deputato sarà l'eletto di tutto il popolo; fin d'ora invitiamo i cattolici a prepararsi colla loro salda e pura coscienza.

Per il servizio postale Codroipo-Latisana

L'Egregio Direttore Provinciale delle Poste ci scrive:

Questa Direzione ha fatto e farà di tutto perchè il servizio automobilistico tra Codroipo e Latisana sia presto un fatto compiuto.

Intanto non ha mancato certamente di occuparsi anche dell'attuale servizio con vettura per cercare di migliorarlo. Purtroppo però varie ragioni impediscono, talvolta, che si ottenga quello che si vorrebbe ottenere. In ogni modo, ove il progettato servizio automobilistico non potesse essere attuato dal primo del prossimo venturo mese di gennaio, sarà cura di questa Direzione di provvedere affinchè il servizio con vettura sia migliorato sensibilmente.

Tanto si ha il pregio di riferire, in risposta a quanto è stato pubblicato nel numero odierno del suo apprezzato giornale.

TALMASSONS

Una scenata fra marito e moglie
una ferita misteriosa

I carabinieri della stazione di Mortegliano sono giunti ieri qui in paese per assumere informazioni sul modo con cui rimase ferita quella tal Elena Gruz-Concato, ricoverata nella casa di cura del dott. Cavarzerani della vostra città.

Dalle indagini dei Carabinieri e dalle dichiarazioni dei vicini è risultato questo.

Domenica sera il marito della Gruz dopo essere rimasto assente tutta la giornata, rincasò e prese ad altercare con la moglie.

Gli alterchi fra i due sono, si può dire, quasi all'ordine del giorno, essendo il marito gelosissimo, una specie di Otello, in edizione ridotta e scoretta, perciò nessuno vi fece caso.

Più tardi i vicini udendo la donna lamentarsi accorsero. Il marito era nel cortile, la donna in cucina, seduta che si premeva con le mani il ventre.

All'apparire dei vicinanti essa cominciò a gridare: Mi son ferita da sola, mi sono ferita da sola — dando la versione al fatto come voi l'avete raccolta in città.

Tale pare sia anche la convinzione formatasi dai carabinieri, che si sono allontanati senza prendere alcun provvedimento.

NIMIS

Ribaltata

Un carro su cui stavano certi Gervasi Gio. Batta, Antoniutti Giuseppe e Comelli Francesco percorrendo la strada Centa urtò in un altro carro e ribaltò travolgendo coloro che lo montavano.

Il Gervasi riportò la slogatura della clavicola sinistra.

Formidabile esplosione

RIO DE JANEIRO, 3, notte.

E' avvenuta una esplosione a Curityba nel deposito della dinamite della ferrovia. La città intera subì una scossa. Ne seguì un panico indescrivibile. Si crede vi sieno una cinquantina di morti.

Il caldo in America

NEW YORK, 29, sera.

Il caldo è enorme negli stati dell'ovest e sopratutto a Chicago, e Cleveland. La temperatura ha raggiunto i 40 gradi. Vi sono 34 morti per insolazione e 200 persone in gravi condizioni.

TUTTI QUELLI

che si trovano in debito verso la nostra Amministrazione, per abbonamenti al giornale, sono pregati a voler tosto mettersi in regola, per evitare così noie che potrebbero loro capitare.

Attenti dunque!

L'Amministrazione.

Cronaca cittadina

Fulminato dalla corrente elettrica

Il giovane elettricista Corrado Ceresér, d'anni 27, da diversi anni alle dipendenze della Società Elettrica Friulana, domenica mattina s'era recato a Magnadola in Privincia di Treviso per attendere ad alcuni lavori nell'officina elettrica del cav. Stroili.

Stando nella cabina di distribuzione, intersecata da numerosi fili ad alto potenziale, il Cereser parlava col direttore dell'officina signor Antonio Farina e col proprietario spiegando ad essi i pericoli e le disgrazie cui si può andare incontro con gli apparati elettrici specialmente per lo sviluppo della corrente induttiva, quando stramazzò pesantemente al suolo.

Il direttore intuì subito la gravissima disgrazia e senz'altro si precipitò a interrompere la corrente.

Fu tosto mandato per qualche medico ed accorsero infatti il dottor Mozzi di Ceggia e quello di Motta di Livenza e Pavon che si trovavano colà per l'occasione della fiera.

Furono larghi di premurose e diligenti cure, tentarono tutti i mezzi che la scienza offriva loro, punture, massaggi, respirazione artificiale: a nulla valsero.

Pochi minuti dopo il disgraziato Cereser cessava di vivere.

L'immane e fulminea morte gli era stata procurata da un investimento di corrente induttiva.

Lo stabilimento venne tosto chiuso in segno di lutto.

Il povero morto lascia sola la mamma che in lui aveva riposto tutto l'affetto e la speranza del sostegno nella triste vecchiaia.

Una gravissima disgrazia.
Un ragazzo vittima della sua imprudenza

Lunedì sera verso le 9 veniva accolto d'urgenza all'ospedale Civile il ragazzo Giacomo Ermacora, d'anni 10, abitante fuori Porta Venezia al n. 61, perchè gravemente ferito agli arti inferiori.

L'Ermacora giuocava ieri sera sulla pubblica via, quando scorto passare un carro carico, trainato da due cavalli, lo rincorse e fece per arrampicarvisi. Sdrucciolato cadde a terra rimanendo investito da un altro carro carico che seguiva da presso il primo.

Le ruote del veicolo gli passarono sui piedi lacerandoglieli.

Raccolto dai presenti fu condotto in ospedale ove il medico di guardia visitatolo gli riscontrò una ferita lacero contusa al piede sinistro con asportazione di cute e lacerazione di muscoli, vasi sanguigni e tendini; lacerazione al piede destro con apertura dell'articolazione interfalangea ed asportazione dell'unghia dell'alluce.

Fu dichiarato guaribile in sessanta giorni.

Cronaca della Giustizia

(Udienze dal 28 giugno al 3 luglio)

CONDANNE

De Zon Luigi di Pietro, di Udine e Nicli Angelo d'ignoti, per truffa di L. 1.30 di cibarie e bevande, vennero condannati ad un mese e giorni 5 di reclusione, nonchè L. 140 di multa ciascuno.

— o —

Pezzarini Antonio di anni 50, di Ipplis, per contravvenzione alla vigilanza speciale è condannato a 3 mesi di reclusione.

— o —

De Sandre Gaspare fu Baldassare di anni 27 da Treviso, per appropriazione indebita è condannato a 7 mesi di reclusione.

— o —

Macorig Giuseppe di Antonio e Macorig Giovanni di anni 38 da Fornalis (Cividale) sono condannati per furto di grano il primo ad un mese e giorni 15, il secondo ad un mese di carcere.

— o —

Gerussi Armellino di Gio. Batta, di Treppo Grande, reo di renitenza alla leva si busca giorni 50 di reclusione colla legge Ronchetti.

— o —

Comuzzi Pietro fu Luigi di anni 40 per truffa è condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

— o —

Limonini Giuseppe fu Pietro, di anni 42, da Latisana, in sede di appello si ha elevata la multa di L. 51 applicatagli dal pretore di Latisana per contravvenzione ai regolamenti ferroviari, a L. 1000 col beneficio del perdono per 5 anni.

— o —

Papinutti Ida fu Francesco di anni 44 nata a Buie, domiciliata a Collalto, autrice di truffe in danno di diversi per avere chiesto compensi elevati per l'esercizio abusivo dell'arte medica, si busca mesi 7 e giorni 10 di reclusione e L. 300 di multa.

CORTE D'ASSISE

Mercoledì 2 luglio si aprì la sessione estiva della Corte di Assise col processo contro certo Giuseppe Infanti di Martignacco, reo di turpe reato su una minorenne, con inoculazione di terribile malattia.

La Corte lo condannò a 14 anni di reclusione, alla perdita dei diritti civili ed alla sorveglianza per due anni.

La Regina medica un operaio ferito

Mandano da Pisa al *Telegrafo*:

Soltanto ora si conosce un episodio gentile avvenuto l'altro giorno nella macchia del Gambo e dovuto alla pietà che S. M. la Regina dimostra per ogni disgrazia.

Un operaio si era ferito ad un piede e si recava a farsi medicare, quando si imbattè nella Regina che mandò subito gente a prendere il necessario per la medicatura. Quindi provvide ella stessa a lavare e disinfettare il piede del povero uomo che lasciava fare sbalordito, non credendo, quasi, a ciò che gli succedeva.

S. M., dopo averlo medicato, lo confortò amorevolmente e, saputo che egli avrebbe dovuto percorrere alcuni chilometri in bicicletta per recarsi al paese di Pontasecchio, dove abita, lo fece salire in una automobile che lo portò rapidamente a casa.

Treno precipitato in un fiume

CALCUTTA, 29, notte.

Un treno viaggiatori è caduto sul fiume Salki presso Oudal nel distretto di Burdwan. Le autorità annunciano che sono stati ritrovati alcuni cadaveri. Si teme che il numero delle vittime sia elevato.

Diffondete la "Nostra Bandiera,,

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI.

Valvasone. Concorso per l'Esposizione di Udine — Faedis. Gratificazione alla insegnante Cucavaz — Forni Avoltri. Utilizzazione boschi Umbril e Sot Chiasvells — Chiusaforte — Raccolana. Concessione di legna secche al malghese della malga Larice — Moggio. Concessione legna e piante secche in Creta, Sotto Creta e Valeri — Reana. Regolamento impiegati e salariati: «d'ufficio». — Bicinicco. Regolamento impiegati e salariati — Maiano. Istanza frazionisti di Commerzo per concessione gratuita di terreno comunale a sede casa canonica — San Vito al Tagliamento. — Affrdco livello Scalettaris — Gemona. Provvista attrezzi per estinzione incendi — Treppo Carnico. Concessione di occupazione di suolo pubblico — Sauris. Concessione combustibile a Polentarutti Andrea — Sutrio. Concessione piante a Dorotea Pietro «limitatamente». — Bagnaria. Monumento a Gerolamo Savorgnan — Corno di Rosazzo. Sussidio all'ex segretario Cabassi. Maniago. Gratificazione al custode delle torri — Talmassons. Illuminazione per la frazione di San Andrat — Lauco. Prestito per edifici scolastici di Avaglio e Trava. Accettazione — Premariacco. Regolamento polizia rurale — Ovaro. Concessione piante deperite per costruzione campanile. «Salvo ratifica consigliare». — Resia. Concessione piante di pino nel bosco Nauscalo — Arta. Utilizzazione bosco Cabia — Campoformido. Anticipazione di cassa dall'esattore. «Salvo ratifica consigliare». — Mortegliano. Illuminazione elettrica in Lavariano — Cassacco. Regolamento impiegati e salariati. — Tolmezzo. Modifica tariffa annessa al regolamento sulla macellazione Carlino. Regolamento impiegati e salariati. «Approva d'ufficio» — Remanzacco. Compenso al maestro Missio — Arta. Approvazione nuovo regolamento tassa bestiame e tariffa — Rigolato. Investimento di fondi di cassa. — Ipplis. Regolamento impiegati e salariati «condizionatamente» — Chiusaforte — Raccolana. Affittanza terreno nella malga Nevea al cav. Grato Maraini — Pordenone. Nuova strada Riccardo Selvatico. «Salvo pubblicazione regolamento dell'elenco — Villa Santina. Concessione gratuita ramaglie nel bosco Valdagnello — Forni Avoltri. Concessione piante a Brunasso e Gerin — Tolmezzo. Concessione piante alla «Pro Tolmezzo» — Varmo. Contributo per l'esposizione di Udine. — Resia. Domanda antecipazione a presentare ricorso in Cassazione contro sentenza della Corte d'Appello. Derivazione sorgente Barman Società Conservatrice del legno di Milano — Cividale. Sistemazione del foro Giulio Cesare. — Carlino. Contributo annuo pro Istituto Nazionale per gli Orfani dei Militari — Bagnaria. Articolo aggiuntivo al regolamento di polizia urbana. — Sedegliano. Vendita ritagli stradali, «In parte». — Pontebba. Regolamento polizia urbana — Attimis. Alienazione usurpi in Mappa di Subit — Segnacco. Permuta terreni comunali con la ditta Pividori.

RINVII

Moggio. Domanda del malghese del Pezzeit per concessione gratuita di piante — Roveredo. Regolamento tassa bestiame. — Maiano. Tariffa per la tassa famiglia — Casarsa. Regolamento impiegati e salariati — Camino di Codroipo, tassa esercizio. Ricorso Zanin — Chiusaforte. Aumento stipendio al medico — Enemonzo. Preventivo 1913 — Artegna. Istituzione di un posto di applicato.

DECISIONI VARIE.

Ricorso del Comune di Marano contro la sua inscrizione nel ruolo compilato dalla Giunta Municipale di Latisana. «Respinge». — Artegna. Ricorso Marcelli Innocente contro tassa esercizio. «Ordina che sia rettificata l'intestazione». — Tramonti di Sopra. Ricorsi per tassa famiglia, Cartelli Costante. «Accoglie in parte». — Cassan Michele Antonio. «Respinge». — Sramonti di Sotto. Ricorsi per tassa famiglia: Ferroli Luigi — Orlando Isidoro — Mongial Mattia. «Accoglie in parte» — Miniutti Giacomo «Respinge». — Miniutti Agnese. Cleva Alvina — Moruzzi Pietro — Cegossi G. B. «Rinvia». — Caneva. Tassa famiglia. Ricorso Lucchese Bonifacio. «Accoglie». — Tarcento tassa famiglia. Ricorsi cap. Negri ed Azzolini «Respinge». — Moruzzo. Bilancio 1913. «Autorizza la sovraimposta». — Palmanova. Tassa famiglia. Ricorso dottor Nicolò Trevisan. «Respinge».

INTERESSI, INDUSTRIE, COMMERCI

PREZZI DEL MERCATO.

PIAZZA DEI GRANI

Granoturco bianco da L. 13.25 a 14.30 — Granoturco giallo da L. 14.50 a 16.50 — Segala da L. 12.50 a 14.40 — Fagiuoli da L. 35 a 40.

Ribassi ferroviari per Vienna

Per l'occasione della Esposizione *Adria* in Vienna, verranno, da luglio fino a tutto Agosto, posti in distribuzione degli speciali biglietti di andata e ritorno di I., II e III. classe per le seguenti relazioni:

Firenze S. M. N. — Genova P. P. — Milano C. — Roma Termini — Venezia per Vienna Sudbhf o Westbhf, facoltativi per le vie di: Cervignano, Cormons, Pontebba-Leoben o Pontebba-Amstetten.

Genova P. P. — Milano C. per Vienna Sudbhf, via Peri - Franzensfeste - Villacco - Marburg o Feldkirchen - Leoben.

Detti biglietti avranno la validità di 20 giorni e comprenderanno un tagliando valevole per una entrata all'Esposizione.

Per ragazzi di età dai 4 ai 7 anni compiuti detti biglietti di andata e ritorno speciali verranno rilasciati a metà prezzo.

Un pazzo che spara sulla folla

Al manicomio per la terza volta

TORINO, 3, sera.

Ieri sera verso le 19, all'angolo di corso Vittorio Emanuele in quell'ora movimentatissimo, fu visto un individuo puntare una rivoltella contro un gruppo di passanti e sparare, fortunatamente senza colpire nessuno. In quel mentre passava in bicicletta l'agente di pubblica sicurezza Chiaravella Bartolomeo, il quale balzò dalla macchina e affrontò lo sconosciuto disarmandolo lestamente.

L'individuo fu poi identificato per certo Giovanni Rivoltella, d'anni 50, il quale venne riconosciuto come pazzo. Infatti egli era stato ricoverato 27 anni or sono in un manicomio ove tornò per la seconda volto 4 anni fa. Stasera vi è ritornato per la terza volta.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29.— a 29.50, granoturco giallo da L. 18.80 a 21.10, id. bianco da L. 17.25 a 18.90, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 26.75 a 27.75. al quintale, Segala da L. 11.75 a 18.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 38.— a 45.—, Patate da L. 9.— a 16.—, castagne da L. —.— a —.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 48, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 385, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 290 a 310, id. comune da L. 250 a 265 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 39.50 a 41.50, id. id. comune da L. 35.50 a 39.50, aceto vino da 30.— a 35.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 182, di vacca (peso morto) L. 170, id. di vitello da L. 125 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire —. al chil., Carne di pecora —.—, di castrato 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1.—, di pollame 1.75 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1 70 a 1.90, galline da L. 1.75 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 0.90 a 1.05, id. morte da L.—.— a—.— al chilogr., uova al cento da L. 8.— a 8.50.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 110, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 190, id. di cotone da L. 140 a 150, id. di sesame da L. 115 a 125, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino pilè da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 150 a 152, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.15 a 8.55, id. II qual. da L. 7.70 a 8.10, id. della bassa I qual. da L. 6.55 a 7 10, id. II qual. da L. 6.— a 6.55, erba spagna da L. 0.— a 7.—, paglia da lettiera da L. 3.50 a 4.50 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.30 a 2.50, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.30, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino